

L'obbligo della marcatura CE, farà decadere in Italia il regime omologativo.

Con la marcatura CE la porta tagliafuoco riporterà una marcatura unitaria e sarà approvata per la libera circolazione in tutti gli stati membri delle UE.

Non potranno essere posti ulteriori requisiti nazionali in relazione all'utilizzo delle porte in ambito edilizio, tuttavia il livello prestazionale (EI 30,60,90,120) rimarrà di competenza dei singoli stati UE.

Le norme di prova e di riferimento saranno comuni per tutti, per cui una porta provata in uno stato dovrà avere lo stesso risultato se provata in un altro e pertanto dovranno corrispondere anche per le prestazioni di resistenza al fuoco.

Per arrivare alla marcatura CE il percorso da fare è già delineato, con la norma di prodotto EN 16034:2014.

La marcatura CE entrerà in vigore il 01/09/2016 e diventerà obbligatoria dal 01/09/2019.

Durante questi 3 anni, definiti come periodo di coesistenza, si potranno immettere sul mercato sia le porte marcate CE sia le porte omologate secondo la norma nazionale.

Per ottenere la marcatura CE i produttori dovranno sviluppare due azioni:

- eseguire le prove iniziali di tipo sui campioni rappresentativi della loro produzione presso un organismo notificato dalla Commissione Europea;
- predisporre ed applicare il controllo di produzione in fabbrica.

Le due azioni predette comportano preventivamente:

- la preparazione della documentazione relativa ai prodotti da sottoporre a prova (un fascicolo tecnico descrittivo per ogni famiglia di prodotti);
- la redazione del manuale per il controllo della produzione.

Il percorso che il produttore delle porte dovrà fare per ricevere l'autorizzazione a marchiare CE passa attraverso le norme sottostanti.

## NORMA DI PRODOTTO EN 16034

Questa EN identifica le caratteristiche applicabili alle porte resistenti al fuoco e/o tenuta di fumo. Quindi, oltre a queste caratteristiche ed in base a prove EN aggiuntive, le porte a seconda dell'utilizzo e delle prescrizioni nazionali, potranno avere altre prestazioni come ad esempio capacità di chiusura, tenuta all'acqua, permeabilità all'aria, resistenza al vento, isolamento termico, isolamento acustico, resistenza all'impatto, proprietà radianti.

## NORMA EN 14600

Requisiti e classificazione di porte con caratteristiche di resistenza al fuoco e/o tenuta di fumo. Questa norma identifica i requisiti e la classificazione di resistenza al fuoco, controllo del fumo e la durabilità della chiusura automatica delle porte. Definisce inoltre il condizionamento meccanico dei campioni prima della prova al fuoco.

## NORMA DI PROVA EN 1634-1:2014

La norma stabilisce la metodologia di prova al fuoco per le porte ed altri elementi di chiusura. Questa norma è la nuova versione che sostituisce la EN 1634-1:2008.

## NORMA DI PROVA EN 1191:2013

Resistenza all'apertura e la chiusura ripetuta. Questa norma specifica il metodo da usare per determinare la durabilità meccanica delle porte dopo un numero definito di cicli di azionamento. Serve in particolare per determinare la durabilità della chiusura automatica delle porte e il condizionamento meccanico dei campioni prima della prova al fuoco.

## NORMA DI PROVA EN 1634-2

Questa norma europea specifica un metodo per caratterizzare l'influenza sulle prestazioni al fuoco di accessori da inserire in porte tagliafuoco. Le prove vengono condotte su campioni di porta in scala ridotta e i risultati ottenuti permettono di sostituire l'accessorio della porta tagliafuoco senza dover rifare tutto l'iter di prove al fuoco del manufatto.

## NORMA EN 13501-2

La norma specifica la procedura per la classificazione delle porte tagliafuoco, in base ai dati delle prove di resistenza al fuoco e/o tenuta al fumo che rientrano nel campo di applicazione diretto del metodo di prova pertinente.

## NORMA PER ESTENSIONE DEI RISULTATI EN 15269 (EXAP)

Le norme EXAP si suddividono a seconda della tipologia del prodotto resistente al fuoco.

Per le porte metalliche incernierate su asse verticale (tipo le nostre porte Proget e Univer) la norma EXAP di riferimento è la EN 15269-2 che è stata pubblicata nel 2012. La norma prescrive la metodologia per estendere i risultati di prova ottenuti da una o più prove eseguite secondo la EN 1634-1. Tutte le variazioni ammesse dalla norma EXAP, richieste dal produttore delle porte tagliafuoco, saranno registrate nel rapporto di prova di applicazione estesa, compreso la sostituibilità degli accessori a seguito di prove secondo la EN 1634-2. In questo modo il produttore avrà chiare tutte le possibili varianti che potrà apportare al prodotto, senza inficiare la conformità CE della porta.

Dopo aver completato l'iter procedurale delle prove e ottenuto i documenti di estensione dei risultati, il produttore delle porte tagliafuoco dovrà richiedere ad un Organismo Notificato, il CERTIFICATO DI COSTANZA DELLE PRESTAZIONI CE.

A seguito del rilascio di detto certificato, il produttore ha l'autorizzazione alla marcatura CE della porta tagliafuoco. Essendo la porta resistente al fuoco sotto sistema di attestazione 1, il produttore dovrà seguire delle procedure di controllo ben stabilite per assicurare che le porte poste sul mercato siano conformi alle caratteristiche dichiarate.

Sarà soggetto a sorveglianza continua da parte dell'organismo notificato che potrà prelevare dei campioni dalla fabbrica così da effettuare i controlli di corrispondenza al prodotto certificato.